



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE

1. Titolo del progetto

Sostituzione per obsolescenza della caldaia a OCD-BTZ (olio combustibile denso) e dell'annesso generatore di vapore a olio diatermico (generazione di vapore indiretta) con un generatore di vapore a GPL a riscaldamento diretto da 969 kW (generazione di vapore diretta), con contestuale installazione di un serbatoio fuori terra per lo stoccaggio del GPL a servizio del nuovo generatore (volume complessivo di 12,5 mc con volume utile di accumulo pari a 10 mc) e di una piccola caldaia a condensazione di preriscaldamento a GPL da 34 kW (per il preriscaldamento del serbatoio).

2. Tipologia progettuale

<i>Allegati alle Direttive regionali in materia di V.I.A.</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
☐ Allegato A1, punto/lettera ____	_____
☒ Allegato B1, punto/lettera 3/m	fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 t/g e/o con capacità di forno superiore a 4 m ³ e con densità di colata per forno superiore a 300 kg/m ³

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Sostituzione di 2 attrezzature obsolete (caldaia con annesso generatore di vapore) funzionanti con un combustibile inquinante (olio combustibile denso) e utilizzanti olio diatermico per la generazione del vapore, con un generatore di vapore di nuova generazione a riscaldamento diretto (senza olio diatermico) funzionante a GPL (combustibile meno inquinante e energeticamente più efficiente). La sostituzione è dettata dal malfunzionamento e dai continui fermi operativi per manutenzione in cui sta incappando la caldaia a OCD esistente (ormai a fine vita).

4. Localizzazione del progetto

Via Marconi 79, Guspini (VS)

5. Caratteristiche del progetto

Il nuovo generatore di vapore sarà installato all'interno del capannone, nella medesima centrale termica ove sono oggi alloggiati la caldaia ed il generatore di vapore da dismettere. La centrale termica ha dimensioni adeguate per consentire il posizionamento del nuovo generatore mantenendo in funzione (fino al giorno dello switch) le attrezzature da dismettere. Il serbatoio di stoccaggio del GPL che alimenterà il nuovo generatore di vapore presenta un volume di 12,5 mc (volume utile di accumulo pari a 10 mc) e sarà installato fuori terra, lontano dal capannone, su platea in cls. L'alimentazione del nuovo generatore di vapore avverrà per mezzo di una condotta



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

interrata. A servizio del serbatoio di GPL sarà installata una piccola caldaia a condensazione di preriscaldamento a GPL da 34 kW. Con l'installazione del nuovo generatore di vapore, le serpentine elettriche di preriscaldamento dell'olio combustibile denso a servizio del generatore esistente saranno dismesse.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
☐ Verifica di assoggettabilità a V.I.A.	_____
☐ V.I.A.	_____
☒ Autorizzazione all'esercizio	<i>Provincia del Medio Campidano: Autorizzazione Integrata Ambientale PD n. 06/2010 del 27/05/2010 e s.m.i. + istanza di rinnovo presentata in data 22/01/2021 (in istruttoria)</i>
Altre autorizzazioni ☒ Certificato Prevenzione Incendi ☐ _____ ☐ _____	☒ CPI pratica 2484 del 25/01/2018 + ricevuta deposito SCIA Rinnovo CPI al SUAPE di Guspini del 08/02/2023 ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di V.I.A. ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	Autorità competente
☒ Autorizzazione all'esercizio (<i>variante non sostanziale AIA</i>)	Provincia del Medio Campidano
Altre autorizzazioni ☒ Variante Certificato Prevenzione Incendi ☐ _____ ☐ _____	☒ Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ☐ _____ ☐ _____



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	☒	
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	☒	
3. Zone montuose e forestali	☐	☒	
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	☒	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	☒	
6. Zone a forte densità demografica	☐	☒	
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☒	☐	Ricade totalmente nel Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	☒	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	☒	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	☐	☒	Area sottoposta a vincolo idrogeologico a 387 m in direzione ovest
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	☐	☒	• Ricadenza in zona Hg0 (non sogg. a potenziali fenomeni franosi) • zona Hg3 a 367 m • area HI4P3 a 439 m
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	☒	☐	Ricade totalmente in Zona Sismica: 4 (Sismicità molto bassa)
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	☐	Linea elettrica di media tensione a 16,8 m in direzione nord

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto prevede il posizionamento di un serbatoio mobile di GPL fuori terra su platea esistente ubicata allo scoperto, e l'installazione del nuovo generatore di vapore nella centrale termica esistente ove sono ubicati la caldaia ed il generatore di vapore da dismettere. Il progetto non prevede azioni sull'ambiente quali alterazioni topografiche, uso del suolo, azioni su corpi idrici, ecc.		<i>Perché:</i>	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede utilizzo di risorse naturali non rinnovabili o scarsamente disponibili. In particolare non prevede né utilizzo di nuovo territorio/soilo (l'installazione del serbatoio di GPL avverrà su pavimentazione in cls esistente, quella del generatore di vapore nella centrale termica esistente) né utilizzo di materiali. Prevede invece minor utilizzo di energia elettrica rispetto allo stato attuale (dovuto alla dismissione delle serpentine elettriche di preriscaldamento dell'olio combustibile denso a servizio del generatore esistente). Una volta in funzione, la piccola caldaia a condensazione di preriscaldamento GPL non consuma acqua.		<i>Perché:</i>	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione: Il GPL non è tossico/nocivo né per l'ambiente né per l'uomo. Lo stoccaggio del GPL avverrà in un serbatoio posizionato in area scoperta, su pavimentazione in cls, posto in un'area industriale lontana dai fabbricati con permanenza di persone, da zone residenziali e da aree vincolate a livello ambientale/faunistico/botanico. La sostituzione di 2 attrezzature obsolete (caldaia con annesso generatore di vapore) funzionanti con un combustibile inquinante (olio combustibile denso) e utilizzando olio diatermico per la generazione del vapore, con un generatore di vapore di nuova generazione a riscaldamento diretto (senza olio diatermico) funzionante a GPL (combustibile poco inquinante) genererà significativi miglioramenti a livello ambientale fra cui la riduzione delle emissioni inquinanti. Tale riduzione è attestata dal fatto che un impianto di combustione a GPL con potenza termica nominale inferiore a 1 MW costituisce emissione in atmosfera scarsamente rilevante (non soggetta ad autorizzazione) di cui all'art. 272 comma 1 del D.Lgs. 152/06 [punto dd) della Parte I all'Allegato IV alla Parte V del D.Lgs. 152/06 e smi], a differenza dell'attuale impianto di combustione la cui emissione è autorizzata in forma ordinaria e soggetta a monitoraggio ambientale		Perché:	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	☒ Sì	☐ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Durante la realizzazione dell'intervento.		Perché: Saranno prodotti rifiuti solidi non pericolosi costituiti da macerie da demolizione generate dal taglio di una piccola platea in cls per consentire l'interramento della tubazione di mandata del GPL alla centrale termica. Trattasi pertanto di rifiuti generati in esigui quantitativi, che saranno conferiti con FIR ad un impianto di recupero debitamente autorizzato ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m. Nel rispetto della normativa vigente il produttore di tali rifiuti sarà l'impresa edile alla quale saranno appaltati i lavori.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione: Rispetto allo stato esistente il progetto determinerà una minore emissione di inquinanti in atmosfera, come già dimostrato al punto 3 (il GPL è un combustibile notevolmente meno inquinante dell'olio combustibile denso oggi utilizzato). Il GPL non è tossico/nocivo né per l'ambiente né per l'uomo.		Perché:	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☒ Sì	☐ No	☐ Sì	☒ No
	Descrizione: Rumore durante l'esercizio.		Perché: Vedasi l'"Integrazione alla valutazione di impatto acustico" redatta dal tecnico acustico Ing. A. Atzei in data 25/05/2026, attestante che "i livelli di immissione acustica generati dai 2 impianti in oggetto non alterano la condizione di impatto acustico redatta dallo scrivente in data 25 Settembre 2025"	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione: In caso di eventuali perdite, il GPL fuoriuscirà allo stato gassoso.		Perché:	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: Il posizionamento del nuovo generatore di vapore a riscaldamento diretto e del serbatoio di GPL con relativa tubazione di mandata non prevede la presenza/utilizzo di sostanze di alcun tipo (GPL compreso). Durante l'esercizio non sono attesi particolari rischi considerato che: - in caso di malfunzionamento del nuovo generatore di vapore le relative sonde di controllo possono chiudere istantaneamente l'elettrovalvola sulla tubazione di mandata interrompendo l'alimentazione del combustibile; - non sono richiesti particolari dispositivi di prevenzione incendi (solo un paio di estintori nei pressi del serbatoio di stoccaggio del GPL); - il serbatoio di stoccaggio del GPL sarà posizionato in posizione periferica ove non vi è presenza di personale, lontana da aree residenziali/uffici, rispettosa delle distanze di rispetto previste dalla normativa vigente; - in caso di perdite di GPL dal serbatoio, l'assenza di sorgenti di innesco a meno di 2,5 m assicurerà la dispersione del gas assicurando l'impossibilità che si verifichino incidenti per la salute umana e l'ambiente.		Perché:	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☒ Si	☐ No	☐ Si	☒ No
	Descrizione: Gran parte del territorio del Comune di Guspini ricade all'interno del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna. Non sono presenti sensibilità ecologiche/paesaggistiche.		Perché: Il progetto si colloca nella parte periferica est del Parco Geominerario, in area industriale oggetto di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività di produzione di laterizi in essere da svariati decenni. Come già detto il progetto si configura essere miglioria ambientale per l'attività.	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: La consultazione delle cartografie comunali e regionali (es: "Mappa della Rete Natura 2000" e "Navigatore SardegnaSIT") ha evidenziato che l'area del progetto e le aree limitrofe non presentano particolare sensibilità dal punto di vista ecologico.		Perché:	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto.		Perché:	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: La via di trasporto più vicina (SP4 Guspini-Montevicchio) dista circa 157 m in direzione est e non è una via di trasporto suscettibile di elevati livelli di traffico o che causa problemi ambientali.		Perché:	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: Il progetto si colloca all'interno di una vasta area privata della FORNACI SCANU SPA e la zona non è ad elevata fruizione pubblica. L'area interessata dal progetto non è ad elevata intervisibilità.		Perché:	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: Il PUC di Guspini classifica l'area oggetto di intervento in Zona D – insediamenti industriali, artigianali, commerciali, – Sottozona D1 (Fornaci Scanu spa). Tale area è ricompresa all'interno del perimetro dell'installaz. IPPC Fornaci Scanu spa autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale della Provincia del Medio Campidano.		Perché:	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
	☐ Sì	☐ No	☐ Sì	☐ No
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione: L'area di progetto risulta ricompresa all'interno del perimetro dell'installazione IPPC Fornaci Scanu spa autorizzata con Autorizzazione Integrata Ambientale della Provincia del Medio Campidano, posta all'interno di una vasta area nella proprietà di Fornaci Scanu spa. Non è nota la presenza di piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo in aree limitrofe.		Perché:	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione: Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto. L'area residenziale più vicina dista circa 220 m in direzione sud e la casa sparsa più vicina dista oltre 190 m in direzione est.		Perché:	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No
	Descrizione: Nell'area di progetto e nelle immediate aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.).		Perché:	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque	☐ Sì	☒ No	☐ Sì	☐ No



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	Descrizione: <i>Nell'area di progetto e nelle immediate aree limitrofe non sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità. Si evidenzia che l'argilla coltivata nell'ambito estrattivo di Fornaci Scanu spa, ubicato a circa 70 m in direzione ovest, per sua natura non può essere considerata risorsa di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità.</i>		Perché:	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: <i>Dalle cartografie regionali e comunali consultate, l'area di progetto e le aree limitrofe non ricadono in siti contaminati/inquinati. Si ribadisce che l'intervento si configura essere miglioria ambientale.</i>		Perché:	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: <i>Dalle cartografie regionali e comunali consultate, l'area di progetto non ricade in zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti.</i>		Perché:	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: <i>Rispetto allo stato di fatto, il progetto apporta una miglioria ambientale. Nell'intorno dell'installazione IPPC Fornaci Scanu spa non sono presenti ulteriori realtà produttive.</i>		Perché:	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	☒ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: <i>L'area interessata dal progetto non è ubicata in zona frontaliere.</i>		Perché:	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente:

- una relazione che descriva le modifiche proposte rispetto alla situazione originaria, con un'adeguata analisi in merito alla presunta assenza di impatti ambientali significativi e negativi sulle varie componenti ambientali derivanti dalla loro realizzazione;
- elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche della variante al progetto e il contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
1	Relazione illustrativa vincoli Tabella 8	n.a.	1_ALL1_relazione_tabella8.pdf
2	Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	1:50.000	1_ALL2_zone_umide.pdf
3	Zone costiere e ambiente marino	1:20.000	1_ALL3_zone_costiere.pdf
4	Zone montuose e forestali	1:15.000	1_ALL4_zone_montuose_forestali.pdf
5	Riserve a parchi naturali	1:15.000	1_ALL5_parchi_naturali.pdf
6	Zone protette speciali	1:10.000	1_ALL6_rete_natura.pdf
7	Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	1:10.000	1_ALL7_parco_geominerario.pdf
8	Siti contaminati	1:10.000	1_ALL8_siti_contaminati.pdf
9	Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267_1923)	1:10.000	1_ALL9_vincolo_idrogeologico.pdf
10	Pericolo idraulico PAI	1:5.000	1_ALL10_pericolo_idraulico.pdf
11	Pericolo geomorfologico PAI	1:5.000	1_ALL11_pericolo_geomorfologico.pdf
12	Distanze linea elettrica MT e SP4	1:500	1_ALL12_distanza_MT_SP4.pdf
13	Integrazione alla valutazione di impatto acustico datata 25/05/2026	//	1_ALL13_Int Val Imp acustico
14	Scheda tecnica serbatoio GPL	//	1_ALL14_Scheda tecnica serbatoio GPL
15	Scheda Sicurezza GPL	//	1_ALL15_Scheda Sicurezza GPL
16	Planimetria di progetto	1:500	1_ALL16_Tavola progetto



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

17	relazione tecnica descrittiva delle modifiche e degli impatti ambientali	n.a.	1_ALL17_Relazione_tecnica
----	--	------	---------------------------

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)³

³ Applicare la firma digitale in formato P.Ad.E.S. (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.